SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile Antonio Sciortino

Diffusione Testata 566.101

Forum delle Associazioni Familiari

CON IL FATTORE FAMIGLIA aumenta la ricchezza



DI ROBERTO FALCONE
Presidente Lapet - Associazione nazionale tributaristi

Il 26 ottobre, presso la Camera dei deputati, si è svolto un convegno sul tema "Se hai dei figli devi pagare meno. Il Fattore famiglia: strumento di equità fiscale e di rilancio dell'economia", promosso dall'Associazione nazionale tributaristi Lapet in collaborazione con il Forum delle associazioni familiari. Nel corso del convegno è stata presentata la seconda parte della ricerca sul Fattore famiglia elaborata dal Centro studi Lapet e dall'Università Telma Sapienza.

A distanza di circa sei mesi dalla presentazione della prima parte della ricerca, non posso che riaffermare la necessità di mettere la famiglia al centro della politica economica. Il recente dossier dei vescovi italiani sul declino demografico ci consegna dati inesorabili: in trent'anni gli ultraottantenni si sono quadruplicati e siamo tra le nazioni europee che dedicano la percentuale più bassa del Pil alle politiche familiari.

Nella prima parte della nostra ricerca avevamo dimostrato che sostenendo le famiglie con una tassazione che tenga conto del costo del mantenimento dei figli si realizza – senza gravare sui conti dello Stato – il principio di equità fiscale sancito dall'articolo 53 della Costituzione.

Sulla base dei risultati della seconda parte della ricerca possiamo ora aggiungere che con il Fattore famiglia la ricchezza nazionale aumenterebbe. Infatti, con una riduzione delle imposte di 16,9 miliardi di euro, l'incremento della ricchezza nazionale sarebbe di 17,6 miliardi di euro; di conseguenza si ridurrebbe di 1 milione il numero delle famiglie sotto la soglia della povertà e si avrebbero 200-250 mila posti di lavoro in più.

Il futuro del Paese si intreccia profondamente con quello della famiglia. Solo puntando sulle famiglie sarà possibile garantire all'Italia coesione sociale e ricchezza economica. ■



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.